



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 3 - 4 OTTOBRE 2021

PAVULLO '21

Idea Pavullo

Programma elettorale per le Elezioni comunali del 3 e 4 ottobre 2021

delle liste a supporto di **Graziano Pattuzzi** candidato

Sindaco di Pavullo



*Passione
e Competenza*

**GRAZIANO
PATTUZZI**
Sindaco

PAVULLO '21

1. Un progetto per Pavullo nel futuro

L'emergenza Covid 19 ha cambiato le nostre vite e reso evidente di come le nostre priorità, anche politiche, debbano essere riviste. È ormai scontato dire che la **sanità è un elemento fondamentale per le vite dei cittadini**. Di fronte ai tagli di risorse degli ultimi dieci anni sul Servizio Sanitario Nazionale oggi la domanda che viene dalla cittadinanza è di investire in salute, **sul territorio**. Ma oltre a questo occorre riflettere con attenzione sulle dinamiche economiche e sociali che si sono innescate mutando profondamente stili di vita, bisogni, ma anche mettendo in discussione un modello economico che sta stravolgendo il nostro tessuto sociale.

Se anche solo un decennio fa ci avessero detto che avremmo potuto **lavorare, fare acquisti, accedere ai servizi sia privati che pubblici da casa** avremmo pensato ad un mondo futuribile ma ancora distante. Invece questo processo era inesorabilmente in corso, accelerato improvvisamente dalla pandemia ed ha così colto impreparati molti e molte di noi.

Pensiamo, ad esempio, ad un settore su tutti, il commercio. La funzione degli esercizi di vicinato sta via via svilendosi di fronte ai colossi dell'e-commerce, piegati da una crisi dei consumi che ormai perdura da anni.

In un mondo globale, il mercato degli scambi è giocoforza globale. Il consumatore ha bisogno di trovare il prodotto in modo rapido, al prezzo più economico. Sarà sempre più così. Probabilmente solo le grandi catene di distribuzione e le grandi marche avranno interesse ad avere punti di vendita locali.

Quindi la politica **deve interrogarsi sul futuro delle nostre comunità**, su quella che è la funzione dei piccoli centri, ma al tempo stesso trovare soluzioni alla ricostruzione della nostra vita sociale, assieme agli altri, con gli altri e per gli altri.

Il mondo cambia ed i cambiamenti in sé non sono mai neutri. La sfida per il governo della nostra città passa attraverso la comprensione e lo studio di questi cambiamenti ed il **coraggio di affrontare sfide nuove** con la consapevolezza che non basta gestire l'ordinario ma occorre **visione, progettualità e spirito di sacrificio**.

Questo programma, questo progetto per il futuro di Pavullo, vuole mostrare quale secondo noi dovrebbe essere la strada da intraprendere per i **prossimi dieci anni e per certi aspetti anche oltre**. Abbiamo raccolto i contributi di tante energie intellettuali e morali di questa città per cambiare passo, metterci in corsa per il futuro e non galleggiare in attesa degli eventi. Il "poi", il "dopo" potrebbe essere troppo tardi.

Nelle prossime pagine descriviamo quelle che sono le nostre idee per il futuro della nostra comunità, con la quale vogliamo costruire il progetto di cui la città, le frazioni, il territorio ma soprattutto le persone hanno bisogno per **rendere Pavullo sempre più bella e attrattiva**, attenta alle necessità di tutte e di tutti, in grado di non lasciare indietro nessuno anche nell'ora più buia.

PAVULLO '21

2. Viabilità

Pavullo è centro nevralgico della mobilità in montagna, punto di transito principale per i collegamenti della pianura con il Frignano e con la Toscana, centro attrattore della montagna modenese e per questo luogo di partenza e di destinazione per i collegamenti con tutti i centri dell'Appennino. Con queste premesse, Pavullo ha seri problemi legati alla viabilità. Il traffico è notevolmente aumentato negli ultimi anni, l'urbanistica cittadina è quindi molto cambiata, senza che le infrastrutture stradali siano state però adeguate. La conseguenza è l'aumento dei volumi di traffico, dei rallentamenti e degli intasamenti, delle difficoltà di reperire parcheggi comodi al centro storico, dell'assoluta mancanza di infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Le questioni principali riguardano l'attraversamento di Pavullo, critico per la quota di veicoli destinati alla montagna e per la variabilità dei carichi di traffico, la Nuova Estense che mostra la sua assoluta necessità di adeguamento per garantire i collegamenti con la pianura, la questione del trasporto pubblico, che è necessario salvaguardare e potenziare con l'utilizzo di mezzi adeguati al numero delle persone trasportate e con bigliettazioni più comode per l'utenza. C'è poi una questione di adeguamento degli incroci lungo la Statale 12 nel capoluogo, mentre sulla viabilità all'esterno del centro abitato occorre da un lato vigilare sulla corretta manutenzione delle strade comunali ed anche, con la dovuta attenzione, su quelle provinciali e sulla statale. Si deve anche affrontare la questione della strada comunale Campiano Crocette, che oggi è diventata un modo per evitare il centro di Pavullo per tutti coloro che dalla zona di Verica e Castagneto si dirigono verso S. Antonio e viceversa, ma le cui caratteristiche la rendono molto utilizzata anche dai cicloturisti e da pedoni, con conseguente pericolo per l'utenza debole.

Per quanto riguarda la mobilità sostenibile, occorre avere ben presente la questione della sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, il che significa farsi carico della corretta realizzazione e manutenzione dei marciapiedi e delle piste ciclabili o ciclopedonali insieme all'installazione di rastrelliere, ad oggi assenti, in tutto l'abitato, a partire dalle zone più frequentate per gli spostamenti di questo tipo di utenza. Analoga questione è quella dei collegamenti ciclabili extraurbani, per i quali, in primo luogo, occorre realizzare un percorso dedicato che vada da Querciagrossa a S. Antonio, con l'obiettivo di arrivare a Madonna Baldaccini.

Circa la mobilità sul territorio comunale, oltre ad una verifica del funzionamento del servizio Pronto Bus, per valutarne possibili ambiti di miglioramento, ad esempio con l'uso di tecnologie digitali, andrebbero studiati servizi navetta per tratte interne al territorio comunale, soprattutto tra il capoluogo e S. Antonio.

Sempre riguardo alla mobilità sostenibile diventa strategico pensare allo sviluppo futuro dei collegamenti con la pianura, perseguendo l'obiettivo di diminuire la quota di mobilità su ruota recuperando ed implementando modalità alternative di trasporto di uomini e merci, pensando al collegamento ferroviario, con un secolo di ritardo rispetto alle idee originali, nonché puntando sugli sviluppi consentiti dalla tecnologia, che oggi permetterebbero di realizzare collegamenti con soluzioni tecnologicamente avanzate, che, per quanto non realizzabili a breve termine, richiedono di essere ipotizzate, valutate e perseguite nella loro fattibilità.

Altro tema connesso con la viabilità è la questione dei parcheggi a servizio del centro storico, che deve essere affrontata con una visione intersettoriale, quindi prendendo in esame i fattori che coinvolgono i flussi di traffico, la riqualificazione del centro storico e le sue linee direttrici.

In ogni caso, le questioni del traffico, poiché si riflettono su diversi e complessi aspetti della vita della nostra comunità, devono essere affrontati ricorrendo alle corrette competenze professionali, coinvolgendo i cittadini nelle valutazioni complessive e recuperando il ruolo della politica come processo di scelta tra diverse opzioni e, qualora essa non ricada tra le competenze specifiche del Comune, l'Amministrazione comunale deve agire come rappresentante e nell'interesse della comunità, portando il proprio contributo presso le istituzioni e gli enti competenti, agevolando la ricerca delle fonti di finanziamento, promuovendo il coinvolgimento dei privati in ogni senso positivo, comunque rifuggendo



PAVULLO '21

da atteggiamenti passivi che non permettono di perseguire l'utilità della comunità rappresentata, indipendentemente dall'orizzonte temporale di realizzazione dell'opera.

In questo senso, noi riteniamo che vadano affrontati i temi sopraindicati, dando priorità ai seguenti:

TANGENZIALE DI PAVULLO

È prioritario realizzare un'opera che sgravi il capoluogo dal traffico in transito non originato né destinatario del Capoluogo medesimo, oggi stimato nel 40% del volume complessivo. Al momento l'Unione dei Comuni ha affidato un incarico per studiare le diverse soluzioni, secondo l'analisi costi/benefici. Una volta completata la valutazione sarà compito della politica indicare la scelta più opportuna. Secondo noi il progetto della tangenziale deve considerare il superamento del capoluogo di Pavullo, ma anche la futura circonvallazione di Sant'Antonio e gli innesti sulla viabilità principale del comparto ceramico. La sua realizzazione, che per forza di cose passerà dal completamento della Pratolino - Malandrone, dovrà sempre considerare questo insieme di punti, strategici non solo per l'attraversamento di Pavullo ma per il corretto sviluppo economico della nostra comunità.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Attraverso la redazione del piano urbano del traffico e della mobilità sostenibile si deve andare alla riorganizzazione complessiva della circolazione stradale nel capoluogo secondo le logiche della mobilità sostenibile, realizzando prioritariamente la rete dei percorsi ciclopedonali a partire da quello Querciagrossa - Madonna Baldaccini, creando i parcheggi a servizio del centro storico, studiando e possibilmente realizzando servizi navetta a partire da quello Pavullo - Sant'Antonio. Riteniamo strategico il riutilizzo dell'area dell'ex distributore Esso per finalità pubbliche connesse al trasporto pubblico locale ed alla realizzazione di parcheggi in prossimità del centro.

NUOVA ESTENSE

Il potenziamento della "Nuova Estense" è ormai indifferibile a causa della sua saturazione. L'amministrazione comunale deve sollecitare attivamente gli enti competenti Anas, Provincia Regione per sensibilizzarli al problema e per trovare ed attuare le soluzioni necessarie. Nel suo ruolo di capoluogo del Frignano l'Amministrazione deve anche lavorare attivamente per catalizzare il consenso degli altri comuni attorno a soluzioni per i problemi della viabilità che riguardano l'intero Appennino.

PAVULLO '21

3. Sanità

La pandemia di Sars-Cov-2 e in particolare la sua incidenza durante la seconda ondata nella nostra città evidenziano, come è ormai chiaro a tutti, che la presenza di un presidio sanitario territoriale è fondamentale per assicurare la salute a tutte e tutti.

Per questo negli anni della prossima Amministrazione, Pavullo dovrà essere in grado di pensare a un servizio sanitario pubblico sul proprio territorio in grado di rispondere alle sfide che la Covid-19 ci ha posto davanti, ma anche alle esigenze di una comunità sparsa sul territorio e in buona parte anziana, naturalmente più bisognosa di cure mediche vicine a casa.

La centralità dell'Ospedale di Pavullo come fondamentale tassello della rete sanitaria territoriale non potrà venir messa in discussione, ma da solo non sarà mai sufficiente a rispondere ai bisogni degli abitanti del Frignano. È di primaria importanza, infatti, costruire una rete che si occupi molto più da vicino della prevenzione della malattia e della promozione della salute e di un sano stile di vita, oltre che dell'intervento di cura.

Le USCA, i medici di base, una Casa della Salute sono tasselli fondamentali per la strategia sanitaria del Frignano, che insieme a un Ospedale con più investimenti potranno efficientemente garantire cure e salute fisica e psicologica alle cittadine e ai cittadini di Pavullo e del Frignano.

OSPEDALE

Gli ospedali come quello di Pavullo scontano il fatto di essere la poco attrattivi per i pochi medici disponibili, soprattutto per i giovani, che a inizio carriera vogliono un ambiente più stimolante e che garantisca maggiori prospettive rispetto a una struttura come quella del nostro Comune. Tralasciando questioni di fondo come l'accesso alla Facoltà di Medicina o alle Borse di specializzazione, su cui la "moral suasion" del Comune dovrà esercitarsi presso gli enti competenti, Pavullo deve concentrarsi nel rendere l'Ospedale e sé stessa attrattivi per queste ed altre figure. In questo modo sarà garantito il ricambio generazionale adeguato, la presenza di personale qualificato e la continuità stessa del servizio dell'Ospedale in futuro.

Per quanto riguarda il personale e l'organizzazione interna, sarà necessario che il maggior numero di reparti abbia un Direttore dedicato che garantisca una migliore organizzazione dei reparti, non quindi a scavalco, per quanto in alcuni casi questo sia inevitabile visto il forte grado di interconnessione del servizio sanitario territoriale con gli altri Ospedali. Non per forza i vari reparti devono essere "strutture complesse": molti di essi, come era prima il Pronto soccorso, possono quindi essere anche dipendenti da Direttori esterni, ma la presenza di un responsabile con una certa autonomia è comunque fondamentale per migliorare gli standard e le capacità di tutto il reparto.

Altra questione fondamentale è appunto la rete sanitaria della provincia e il ruolo di Pavullo in essa: se da una parte non possiamo avere un ospedale in cui si faccia tutto, vista l'alta specializzazione a cui anche la medicina è arrivata, dobbiamo assolutamente pretendere che Pavullo costituisca un anello fondamentale per tutta l'area sud e la provincia, non un semplice ospedale periferico. Dovranno sicuramente aumentare gli investimenti sulle strutture e le strumentazioni, come fatto per il progetto del nuovo Pronto Soccorso, adattato anche per le esigenze pandemiche, o le nuove sale operatorie inaugurate a fine 2019.

Accettare che gli interventi più complessi siano svolti a Baggiovara non significa comunque lasciare che le eccellenze al momento presenti nell'Ospedale di Pavullo, come la chirurgia ortopedica, non siano adeguatamente valorizzate per garantire ai cittadini e cittadine pavullesi, della montagna e di tutta l'area sud della provincia cure di prima qualità.

Il Comune dovrà quindi nei prossimi anni presentarsi alla Conferenza sociosanitaria provinciale con uno spirito nuovo, che porti con sé una proposta per la riorganizzazione della rete ospedaliera, superando il vecchio PAL e con la neces-



PAVULLO '21

saria determinazione a risolvere le criticità attuali di alcuni reparti dell'Ospedale, ad esempio la pediatria, e per migliorare ulteriormente ciò che già funziona. Uno spirito che in questi anni, al netto di proclami e finta indignazione, è stato completamente assente, relegando Pavullo e la sua amministrazione al ruolo di semplice passacarte.

A proposito di investimenti, è necessario un intervento per la parte distrettuale dell'Ospedale, cioè quella su Viale Martiri, per adattare gli spazi alle nuove esigenze date dalla pandemia, oltre che migliorare i servizi, come il consultorio, in essa presenti.

PUNTO NASCITA

Lo stesso Presidente Bonaccini è arrivato negli scorsi mesi ad ammettere che la chiusura del punto nascita fu un errore, promettendone quindi la riapertura. Adesso è il momento di mettere in atto tutto ciò che è necessario affinché la riapertura sia certa, sicura e definitiva.

Non approviamo soluzioni sperimentali che con tutta probabilità porterebbero a un risultato negativo. Il punto nascita di Pavullo deve essere riaperto con lo scopo di rimanere tale. Non dobbiamo cedere alla tentazione di riavere un servizio fondamentale per il territorio subito ma con carenze strutturali, organizzative e di sicurezza.

Il punto nascita andrà riaperto con tutto quello di cui ha bisogno per garantire quello che è il primario interesse di tutte e tutti: la sicurezza dei nuovi nati e delle madri. Per questo servono ristrutturazioni degli ambienti, al costo di circa due milioni di euro, e i professionisti necessari: ostetriche, infermieri, medici, anestesisti, ginecologi, pediatri con reperibilità anche notturna.

L'amministrazione anche in questo caso deve farsi prima promotrice di questi principi con tutta la determinazione necessaria presso l'ASL e la Conferenza sociosanitaria. Il fine è quello di riavere il punto nascita riaperto il prima possibile, ma con tutte le risorse, le competenze e gli standard di sicurezza necessari. Per ottenere questo serve la Politica, cosa che in questi anni è decisamente mancata.

Mentre si attenderà la riapertura del punto nascita, sarà nostra priorità assicurare il servizio di assistenza in gravidanza e post parto dedicato alle donne della montagna. Oltre a migliorarlo, il nostro obiettivo è quello di garantirlo anche dopo l'effettiva riapertura del reparto.

MEDICINA DEL TERRITORIO

Nei prossimi anni saranno sempre meno i medici di base sul nostro territorio, rischiando così di andare nella direzione completamente opposta rispetto a quella della sanità sparsa, che raggiunge le cittadine e i cittadini dove vivono. Già negli ultimi anni, le zone carenti nei territori periferici come il nostro sono aumentate e sempre meno medici e mediche si stanziavano a Pavullo e dintorni.

L'Amministrazione comunale di Pavullo, capo distretto e rappresentante del Frignano nella Conferenza sociosanitaria, non può ignorare questa realtà e deve attivarsi per risolvere il problema. Di nuovo la parola d'ordine deve essere attrattività, dobbiamo come città e comunità essere in grado di attrarre giovani medici che sostituiscano coloro che a mano a mano vanno in pensione.

Ma non c'è solo questa via. È necessario potenziare e individuare ulteriori sviluppi della telemedicina al fine di garantire la prossimità dell'assistenza e l'integrazione tra i professionisti. Gli infermieri di Comunità, previsti dal piano di potenzia-



PAVULLO '21

mento dell'assistenza territoriale, potranno garantire i percorsi della cronicità in integrazione con i medici di medicina generale. La sede dove si realizzano i percorsi sono le Case della Salute.

CASA DELLA SALUTE

Le Case della Salute si sono rivelate un presidio sanitario centrale nelle realtà in cui sono state aperte, prime tra tutte quelle della nostra montagna, a Fanano e Pievepelago. Rappresentano un'enorme opportunità per aumentare la prevenzione e la promozione della salute, obiettivo che deve essere centrale per la politica sanitaria del futuro.

Per questo motivo proponiamo una Casa della Salute anche per Pavullo ed il basso Frignano, quale luogo di riferimento per tutti i cittadini, per le attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione, in stretta integrazione con i Servizi Sociali dei Comuni. Questa struttura si propone come un secondo fondamentale perno della sanità pavullese e frignanese, che ovviamente non deve però diventare un alibi per non investire sulla struttura ospedaliera e sulle sue eccellenze.

Un progetto esiste già, per un costo di circa due milioni di euro, per la costruzione di una struttura che comprenda la nuova Casa del Volontariato, realtà importante per il nostro territorio da un punto di vista associativo e sociale oltre che sanitario, e la Casa della Salute. Altra possibilità è l'utilizzo della Scuola Elementare de Amicis, che verranno presto sostituite dal nuovo Istituto comprensivo realizzato nei pressi dello stadio e già inserita in un contesto di futuri investimenti sanitari. La prossima Amministrazione deve ritenere questo progetto una delle sue più impellenti priorità.

ELISOCORSO

L'elisoccorso è fondamentale per una zona come la nostra, soprattutto per le aree più ad alta quota e difficili da raggiungere. Un tassello così importante del sistema sanitario emergenziale, che può fare la differenza tra la vita e la morte, che oggi fa in media 600 interventi all'anno, deve essere potenziato e valorizzato: nei prossimi anni dovrà ad esempio essere fornito di elicotteri di nuova generazione, con la tecnologia adatta al volo notturno ed attivo h24 per tutto l'anno.

SALUTE PSICOLOGICA

Le misure necessarie a ridurre il propagarsi della pandemia, dal lockdown alla divisione in zone, dalla didattica a distanza fino ai periodi di isolamento, hanno comportato per molte e molti di noi un peggioramento della propria condizione psicologica, arrivando a quintuplicare i casi di depressione in Italia. Le condizioni sono particolarmente peggiori per i più giovani, che si sono visti privare di un pezzo di infanzia, di adolescenza o comunque di un importante pezzo della propria vita sociale.

Per questi motivi intendiamo prenderci cura della salute mentale dei e delle pavullesi, sostenendo tutte quelle iniziative che tramite l'ASL e le scuole sono volte a prevenire il sorgere di malesseri e malattie legate alla sfera psicologica e a curarle qualora non si riescano a intercettare prima. L'impegno della nostra Amministrazione è quello di individuare mezzi e attuare politiche per preservare la salute mentale di cittadini e cittadine, sia in questo periodo particolarmente delicato sia a pandemia conclusa.

PAVULLO '21

4. Scuola e istruzione

Nei prossimi anni l'ambiente scolastico pavullese dovrà affrontare quella che possiamo definire una piccola rivoluzione: l'Istituto comprensivo che verrà costruito nei pressi dello Stadio, nuova sede per le elementari "De Amicis" e le medie "Raimondo Montecuccoli" modificherà molto la vita di giovani studenti e studentesse pavullesi.

L'Amministrazione dovrà farsi carico di guidare il processo che porterà al trasferimento dei due istituti scolastici con la dovuta attenzione ben prima che tale spostamento avvenga nei fatti. Oltre a **garantire servizi e un'offerta formativa di qualità**, dovremo infatti individuare le migliori soluzioni per il trasporto tramite pulmini e per coloro che, magari agli ultimi anni di scuole medie, già usufruiscono del trasporto pubblico locale.

Non è infatti pensabile che dalla zona dello Stadio Minelli si costringano bambine e bambini ad arrivare a piedi fino al terminal dei bus, soprattutto durante il periodo invernale. Sarà compito prioritario dell'Amministrazione dialogare con gli enti preposti per **implementare le nuove tratte e infrastrutture necessarie per garantire sicurezza e affidabilità del servizio**.

Tutto questo si accompagna allo studio e implementazione di programmi didattici nuovi e all'avanguardia, che sviluppino anche le competenze digitali e linguistiche fin dall'età scolare, con **strutture, aule, laboratori e strumentazioni adeguate alle esigenze formative dei futuri alunni e alunne dell'Istituto comprensivo, di cui revisioneremo il progetto da realizzare per stralci funzionali, e ovviamente delle altre scuole del nostro territorio**.

Non c'è ovviamente soltanto il nuovo Istituto comprensivo: **l'attenzione per l'edilizia scolastica deve essere posta per tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel Comune di Pavullo**. Dai nidi e le materne, in cui la **sicurezza degli ambienti** deve essere di altissimo livello per garantire totale incolumità ai pavullesi più piccoli, fino alle superiori, i cui interventi dovranno essere coordinati con la Provincia, passando ovviamente per le scuole elementari non ricomprese nel nuovo progetto. Oltre a garantire la sicurezza degli edifici, ci impegneremo dove possibile per **ristrutturare gli spazi e rinnovare gli arredi scolastici**, sia per migliorare il tanto tempo trascorso a scuola dai nostri figli, sia per adattare gli ambienti a nuove forme di apprendimento.

Per quanto riguarda i servizi scolastici come ristorazione, trasporto, pre e post scuola metteremo tutto l'impegno possibile a **garantire che ogni bambina e bambino possa usufruirne**, aumentando dove possibile i limiti di ISEE per accedere alle riduzioni tariffarie. L'obiettivo finale, che raggiungeremo in sinergia con la Regione, è quello di **garantire l'asilo nido gratuito per tutte e tutti**.

Sulle scuole superiori l'Amministrazione spingerà come per gli istituti degli altri ordini e gradi per un'offerta formativa sempre più completa e innovativa, impegnandosi anche a organizzare momenti di orientamento verso il mondo del lavoro e migliorare quelli verso l'Università in collaborazione con gli Atenei, in particolare della nostra Regione, e verso i corsi di Istruzione Tecnica Superiore. Tutto ciò potrà avvenire anche tramite le testimonianze dirette di giovani pavullesi che hanno scelto di studiare in altre città per informare al meglio le generazioni a loro successive.

Infine, come spiegato in altri punti di questo programma, è nostra intenzione attivarci per l'apertura a Pavullo di corsi ITS, Istituti Tecnici Superiori. Al momento proponiamo un corso nel campo **aeronautico**, per sfruttare al meglio la sinergia con l'Aeroporto, e uno nel **campo turistico**. Ciò non esclude ovviamente altre tipologie di corsi ITS, che anzi potranno essere una incredibile opportunità di specializzazione e formazione dei nostri giovani.

5. Ambiente e clima

Le attività umane hanno fortemente modificato il clima, causando una crisi climatica che rischia di essere irreversibile se non si ridurranno drasticamente le emissioni di gas serra entro il 2030. La crisi climatica, i cui primi effetti sono già osservabili, causerà nei prossimi decenni un numero sempre maggiore di morti e crescenti danni economici in tutti i settori, ovunque nel mondo. In particolare, l'intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi, come prolungati periodi di siccità alternati a piogge intense, temperature prematuramente elevate seguite da ghiacciate improvvise, causeranno ingenti danni al settore agricolo (che si ripercuoteranno anche sul consumatore) e un maggiore dissesto idrogeologico. L'innalzamento del livello del mare e la desertificazione di vaste aree del mondo, ridurrà le zone abitabili e coltivabili, causando migrazioni di massa che coinvolgeranno anche il nostro Paese. Tra le altre conseguenze ci saranno pandemie sempre più frequenti, ondate di calore alternate a gelo artico, aumento della frequenza degli incendi, già nei prossimi decenni.

Per evitare queste conseguenze catastrofiche, è necessario che ogni Comune metta in atto politiche di transizione ecologica. A tal fine, negli anni della prossima Amministrazione dovrà essere attuato quanto enunciato nella Dichiarazione di Emergenza Climatica, proposta e approvata anche dal Comune di Pavullo grazie ai gruppi consiliari di opposizione. L'obiettivo è incrementare fortemente la quota di energia generata da fonti rinnovabili e al contempo diminuire quella sprecata; dovranno essere create filiere di economia circolare, per ridurre il consumo di risorse, tutelate le aree verdi ed aumentare la resilienza del territorio. Saranno pertanto essenziali molti interventi in tal senso, con ricadute positive sull'economia locale, nel breve e nel lungo periodo.

Le varie proposte prevedono l'incentivo alla nascita di un'economia circolare, a partire dallo smaltimento dei rifiuti basato su un digestore anaerobico che possa sfruttare i rifiuti di aziende e cittadini per produrre compost di qualità, che potrà essere restituito agli agricoltori, e biogas, che potrà essere venduto alla rete o utilizzato per produrre elettricità.

Altro tema centrale è quello dell'acqua: oltre all'ammodernamento della rete idrica e fognaria, a partire dal canale collettore principale, sotto la Via Marchiani, si potrebbero realizzare negli edifici o parcheggi cisterne sotterranee di raccolta dell'acqua piovana, che possono fungere da riserve nei mesi più caldi ed evitare l'allagamento delle strade a causa delle sempre più frequenti bombe d'acqua. Altro impegno della nostra Amministrazione sarà quello di vigilare sullo stato dei vari fiumi e torrenti che attraversano il nostro territorio, con una particolare attenzione al Cogorno e al depuratore, agendo in caso di eccessivo inquinamento delle acque. Proprio riguardo il torrente Cogorno, intendiamo valutare attentamente il progetto di Hera per realizzare un impianto in grado di dividere le acque bianche da quelle nere, garantendo la salubrità delle acque.

Come già suggerito nel capitolo sulla viabilità, sarà fondamentale incentivare la mobilità sostenibile, il car sharing e mezzi di trasporto non inquinanti: in tal senso si dovranno installare stazioni di ricarica elettrica in tutti i parcheggi di Pavullo, che siano nuovi o in costruzione, nel capoluogo o nelle frazioni.

La prossima Amministrazione dovrà anche occuparsi del consumo di suolo, anch'esso causa del cambiamento climatico, in particolare dovrà stilare una lista di tutti gli edifici non utilizzati: il fine è quello di recuperare tali edifici, la cui nuova



PAVULLO '21

funzione potrà essere decisa tramite processi partecipativi e il coinvolgimento della cittadinanza, eseguendo opere di ristrutturazione ed efficientamento energetico.

La preservazione delle aree boschive è fondamentale per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, contrastano gli effetti di desertificazione e diminuiscono il rischio idrogeologico. Inoltre, le aree boschive sono un ricettacolo di biodiversità. Il Comune deve quindi **impegnarsi per la valorizzazione e la preservazione dei boschi** del nostro territorio. In primis pensiamo ad un rilancio ed una più marcata valorizzazione della Riserva Naturale Orientata di Sassoguidano.

Oltre alla flora, a necessitare di protezione ed attenzione è anche la fauna del nostro territorio. Per gli animali domestici intendiamo continuare a sostenere il canile intercomunale e valuteremo azioni tese a sostenere politiche di adozione **degli animali abbandonati**. Sul fronte invece degli animali selvatici l'impegno è di collaborare il più possibile le associazioni che si occupano della cura della fauna presente nei nostri boschi e negli altri habitat naturali del nostro Comune.

Infine, sarà fondamentale nei prossimi anni educare i cittadini e le cittadine, in particolare le giovani generazioni, al rispetto dell'ambiente e informali sulle cause, sull'impatto dell'uomo e sugli effetti della crisi climatica tramite eventi con esperti, una sezione apposita sul sito del Comune, sui suoi canali social e tramite progetti con gli studenti e le studentesse delle nostre scuole.

Di seguito approfondiamo alcune delle proposte centrali del nostro programma per l'ambiente.

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE (CER)

Per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione decisi dalla Comunità Europea, nei prossimi anni dovranno essere fatti grossi investimenti nelle fonti di energia rinnovabile. Una grossa opportunità in tal senso è data dalla possibilità di costituire delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**, introdotta nel 2020. Una CER permetterà di incentivare fortemente l'installazione di sistemi per la generazione di energia da fonti rinnovabili, generando così benefici immediati (e.g. ricavi per i soggetti giuridici e creazione di posti di lavoro) e di lungo periodo (riduzione dei danni dovuti al cambiamento climatico).

La prossima Amministrazione dovrà occuparsi di fondare una prima CER, alla quale potranno partecipare cittadini e aziende. Il Comune dovrà partecipare come soggetto giuridico, in tal modo potranno essere sfruttate anche le coperture degli edifici pubblici come siti per l'installazione di pannelli fotovoltaici della CER. La quota di ricavi del Comune dovrà essere investita in interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici, installazione di nuovi impianti per la generazione di energia rinnovabile, coinvolgendo anche le fasce meno abbienti della popolazione pavullese, in modo da non escluderle dal processo di transizione ecologica.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Negli ultimi cinque anni la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Pavullo è rimasta immutata, a testimo-

PAVULLO '21

nianza del fallimento delle politiche ambientali adottate.

Per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, la prossima Amministrazione dovrà installare sistemi di raccolta **elettronici**, lavorare per lo studio e la successiva implementazione di un **della raccolta porta a porta** e introdurre una carta elettronica su cui caricare buoni spesa, in base alla quantità di rifiuti differenziati. Tali sistemi sono già reperibili sul mercato.

Per diminuire la quantità di rifiuti prodotti si dovrà agire in primo luogo sugli imballaggi. Pertanto, sarà fondamentale collaborare con negozi e supermercati locali per installare distributori di acqua e detersivi sfusi. Inoltre, la prossima Amministrazione dovrà continuare l'impegno di fornire borracce a tutti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, di dotare le scuole e edifici pubblici di dispenser per l'erogazione dell'acqua, eliminando i distributori di bottiglie. Si dovranno anche sostituire i bicchieri monouso in plastica con bicchieri biodegradabili e compostabili.

Per aiutare la popolazione a fare correttamente la raccolta differenziata, la prossima Amministrazione dovrà distribuire a tutte le abitazioni il Rifiutologo di Hera e creare una sezione sul sito comunale destinata a questo scopo.

AGRICOLTURA

Il settore agricolo del nostro territorio riveste un ruolo di particolare importanza sia per il valore economico che riesce a sviluppare direttamente, che per le molteplici attività indotte che creano reddito ed occupazione. Da sottolineare inoltre il ruolo di presidio del territorio che i nostri agricoltori svolgono quotidianamente.

Negli ultimi decenni le competenze in materia di agricoltura sono state delegate a diversi Enti, quali le Province e le Comunità Montane, ma attualmente vengono interamente svolte dalla Regione. Pur non esistendo una competenza specifica in capo alle amministrazioni comunali vi sono iniziative politiche che un ente locale può mettere in campo.

In primo ruolo l'Amministrazione può fungere un'azione di stimolo sugli Enti Sovraordinati, soprattutto la Regione Emilia-Romagna, per l'attivazione di interventi diretti a favore del mondo agricolo. Non solo verso la Regione ma anche nei confronti di tutti gli altri Enti, a partire dalla Provincia che ancora oggi gestisce la viabilità locale, fino ad arrivare ai Consorzi di Bonifica, i quali utilizzano risorse per la predisposizione di progetti tesi alla salvaguardia del patrimonio idrico per i quali tutti i proprietari di beni della montagna contribuiscono fortemente.

La Regione Emilia-Romagna oltre ad erogare aiuti provenienti dall'Unione Europea è titolare anche delle competenze in materia di promozione dei prodotti agricoli e di gestione degli spandimenti dei reflui zootecnici.

Un'azione forte su questo Ente potrà portare ad enormi benefici attraverso la richiesta di attivazione di tutte le **opportunità di finanziamento a favore della montagna**, e che spesso non riescono ad essere sfruttate: in materia di sistemazione dei terreni agricoli soggetti a movimenti franosi, sulla sistemazione della viabilità interpodereale e per finire sulla promozione dei nostri prodotti agricoli, a partire dal Parmigiano-Reggiano. Vogliamo inoltre individuare e fornire agli imprenditori del settore agricolo una figura pronta ad ascoltare e nel caso indirizzare verso i giusti riferimenti e strumenti forniti dallo Stato o dalla Regione in base alle necessità.

Relativamente alla distribuzione dei reflui zootecnici sui terreni agricoli l'azione del Comune sulla Regione potrà portare ad un miglioramento sulla tempistica degli spandimenti, anche nel periodo invernale, che, a causa delle sempre più mutate condizioni atmosferiche, può comunque essere idoneo allo svolgimento di tali operazioni.

Sulle competenze dirette il Comune deve costruire **percorsi più rapidi per tutti quegli imprenditori**, soprattutto giovani, che necessitano di autorizzazioni comunali finalizzate alla realizzazione di progetti aziendali agricoli, che rischierebbero di non poter usufruire dei benefici pubblici previsti dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione.

6. Turismo e cultura

La pandemia che stiamo vivendo ha prodotto danni più che ingenti nei settori della cultura e del turismo: per questo motivo vogliamo offrire a questi due ambiti una culla il più adatta possibile a una rinascita. Abbiamo la fortuna di vivere in un territorio in cui le vie della cultura e quelle del turismo si intersecano e spesso coincidono, ed è nostro compito valorizzare al meglio le opportunità e le tante risorse e bellezze che Pavullo ha da offrire al mondo.

La rassegna dei luoghi che ospitano la cultura a Pavullo non può che partire dal Palazzo Ducale, che ha al suo interno la Biblioteca comunale "G.Santini". L'edificio, voluto dal duca Francesco IV nel 1830, è perfetto per l'esposizione di mostre d'arte e all'organizzazione di concerti ed eventi nei suoi sotterranei: questa vocazione culturale deve svilupparsi ancora e portare alla creazione di un vero e proprio Palazzo della Cultura. Tale spazio dovrà, come tutti i luoghi pubblici e a maggior ragione quelli della cultura, essere reso accessibile a tutte e tutti, lavorando quindi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Un'altra risorsa del Palazzo sono senza dubbio le mostre organizzate dalle Gallerie Civiche. L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di valorizzare il lavoro svolto fino ad ora, dando supporto all'organizzazione di esposizioni di respiro nazionale e internazionale che portino a Pavullo l'arte contemporanea, così che possano ispirare e dare spinta al movimento culturale della nostra comunità.

Oltre che nel Palazzo Ducale, la cultura e la storia pavullesi trovano un loro punto di riferimento definibile identitario nel Castello di Montecuccolo. Ci sono voluti ben cinque anni affinché l'Amministrazione Biolchini per il Castello individuasse un nuovo gestore. Ora fortunatamente si sono avviate iniziative, che andranno sostenute in tutti i modi per far tornare il Castello la pietra miliare del patrimonio storico-artistico di Pavullo e del Frignano, tramite i percorsi museali presenti e l'organizzazione di eventi. La rocca, infatti, costituisce un'ambientazione unica per eventi di vario genere, quali rievocazioni storiche, conferenze, festival, matrimoni o concerti.

In più non possiamo dimenticare il nostro gioiello naturalistico, la Riserva regionale di Sassoguidano, altro potenziale punto focale del turismo pavullese, in quanto location privilegiata per camminate, mostre scientifiche, per la fotografia naturalistica e di tante altre attività che facciano conoscere la flora e la fauna del nostro territorio.

Oltre alla Riserva il nostro territorio è coperto da una estesa rete sentieristica, ben mappata dal CAI, che Pavullo deve sfruttare al meglio per attirare chi voglia godersi la natura delle nostre montagne a piedi o in bicicletta. In particolare, la Via Romea Nonantolana e la Via Vandelli sono due percorsi storici che se ben brandizzati in concerto con gli altri comuni del Frignano e del lucchese possono diventare l'equivalente della Via degli Dei, che collega Bologna a Firenze, creando tantissime opportunità per chi voglia investire in strutture ricettive. La Regione ha infatti puntato moltissimo sul turismo ciclopedonale su tutto il territorio, e la già citata Via degli Dei ha permesso la nascita di moltissime attività ricettive e di ristorazione. Intendiamo per questo puntare fortemente sullo sviluppo in particolare della Via Vandelli e attirare sempre più turisti, camminatori o ciclisti che siano, sui nostri sentieri.

Ma non ci sono solo il Palazzo e il Castello di Montecuccolo. Abbiamo il Ponte di Olina, un vero e proprio gioiello architettonico di cui vogliamo nel 2022 festeggiare i 500 anni a seguito alla sua ristrutturazione tramite i fondi statali, già stanziati ma non utilizzati dall'Amministrazione uscente. Abbiamo le quattro Torri, in primis la torre di Gaiato, le rovine del Castello di Monteobizzo, da recuperare e inserire in un percorso storico che racconti il passato del nostro territorio a pavullesi e turisti, la Pieve di Renno, Il Parco Ducale e molti altri elementi del nostro patrimonio da valorizzare e mostrare al Mondo.

Tra questi, il nostro Parco ha assolutamente bisogno di un'attenzione particolare. Il famoso piano dell'Amministrazione è andato a rilento, portando a pochi se non nulli risultati nei cinque anni appena trascorsi. Il nostro obiettivo nella prossima Amministrazione è quello di avviare un percorso di recupero serio e ben strutturato, di tutta l'area del Parco, compresa la Pineta di mezzo, che necessita di un intervento urgente per tornare ad essere pienamente usufruibile dalla cittadinanza.


PAVULLO '21

La nostra città negli ultimi anni è sede di un grande fermento artistico, grazie alla formazione di nuovi gruppi musicali che stanno mostrando le loro qualità anche al di fuori dei confini locali. Riteniamo importante mettere a disposizione di questi giovani artisti i luoghi della cultura che il nostro territorio offre, affinché possano sfogare tutta la loro arte.

Anche alla luce di quest'ultimo punto è importante incentivare un turismo e una villeggiatura giovanile a Pavullo, aumentando le attività rivolte alla fascia di età tra i 15 e i 40 anni. Il nostro territorio può vantare eventi che sono stati una tappa fondamentale dell'estate dei giovani negli scorsi anni, ma abbiamo assistito con rammarico al rallentamento che l'organizzazione di tali eventi ha subito a causa dell'attuale Amministrazione comunale. Noi siamo pronti a ripristinare quel sapore di festa che l'estate pavullese aveva un tempo, ovviamente sia nel capoluogo che nelle tante frazioni del nostro Comune. L'intenzione è quella di incentivare in ogni modo le associazioni del territorio a tornare a organizzare feste, sagre ed eventi sia con il supporto burocratico, sia tramite la costruzione di una tensostruttura fissa che possa ospitarle, facilitando così anche il lato organizzativo.

Nel 2019 abbiamo infatti potuto constatare quanto sia importante ospitare nel proprio territorio eventi di rilievo internazionale grazie ai Campionati Mondiali di volo a vela che si sono tenuti all'Aeroporto, altro elemento con un enorme potenziale dal punto di vista turistico per il nostro territorio e tutti gli operatori del settore. Per questo intendiamo lavorare affinché simili occasioni non manchino a Pavullo nei prossimi anni.

Negli ultimi anni il Parco Ducale ha fatto da sfondo ad alcuni eventi del Festival della Filosofia, che si tiene ogni anno a metà settembre e che oltre a Pavullo ha i suoi principali centri a Modena, Sassuolo e Carpi. È nostra intenzione mantenere ed espandere questa tradizione: il Festival che si tiene nella nostra Provincia è riconosciuto a livello mondiale e vanta tra le sue e i suoi ospiti le personalità più importanti del mondo della filosofia e della cultura e può quindi essere una vetrina importantissima per Pavullo. Oltre al Festival della Filosofia, la nostra città deve aumentare anche la sinergia con gli organizzatori del Festival della Poesia e farsi promotore di altri eventi dall'alto valore culturale.

Ormai siamo consapevoli che nell'epoca in cui viviamo sia fondamentale affiancare alla dimensione fisica del Comune una virtuale; per questo motivo pensiamo che sia importante mettere a punto una promozione turistica e culturale digitale da sviluppare attraverso il web e i social.

La nostra attività turistica e culturale ha due parole chiave: valorizzazione e promozione. Questi due termini si possono sposare anche con il gran numero di ruderi abbandonati o in disuso che il nostro territorio presenta. Pensiamo, infatti, che l'istituzione di un fondo per ristrutturare e trasformare in attività ad uso turistico questi edifici possa costituire uno stimolo importante all'impiego giovanile sul nostro territorio, oltre che un importante potenziale richiamo per il turismo.

Riteniamo, infine, che la creazione di un Istituto Tecnico Superiore dedicato al turismo possa essere funzionale alla valorizzazione e promozione di cui sopra: educare le nuove generazioni alla cultura del turismo sarebbe un grande investimento sul futuro della nostra città.

PAVULLO '21

7. Centro storico, capoluogo e frazioni

Il centro storico di Pavullo necessita senza dubbio di un rilancio sotto molti punti di vista, a partire da quello economico. Da tempo il sentimento comune dei cittadini pavullesi è che al centro storico manchi un'identità e un progetto.

Anche per questo sarà fondamentale avviare un processo di coinvolgimento attivo della cittadinanza, dei commercianti e delle associazioni in un dibattito sulla pedonalizzazione di Via Giardini e delle altre vie del centro. Fondamentale sarà fare tutta una serie di valutazioni e soprattutto includere una eventuale chiusura al traffico in un progetto ben più ampio e comprensivo di una valutazione dell'impatto sulla viabilità, di idee per la riqualificazione estetica e per l'organizzazione di nuovi e vecchi eventi per dare effettivamente vita al centro.

Particolare attenzione sarà riservata al progetto di riqualificazione del centro, che deve ripartire dall'idea stessa di quello che vogliamo esso diventi nei prossimi anni. Si parla ovviamente di decoro, arredi, estetica, ruolo all'interno della città, fruibilità e infine della pedonalizzazione, che non è da intendersi come fine ma come mezzo, come un passaggio da programmare e realizzare con cura, senza improvvisazioni e con lo scopo di rivitalizzare e valorizzare al massimo il centro di Pavullo. Tutto questo avverrà contestualmente a un processo partecipato con cittadini e cittadine, in modo che possano essere per primi coinvolti nella rinascita di una parte fondamentale della nostra città.

Altri casi di pedonalizzazione del centro storico o di almeno parti di esso dovrebbero essere di esempio per Pavullo, prima tra tutte Piazza Roma a Modena. Prima di prendere una decisione definitiva bisogna però lavorare sull'attrattività e quindi l'identità stessa del centro, non più unico fulcro commerciale della città dall'apertura della Campanella. Servono eventi, serve costruire una vera zona della "movida" come è stato fatto in zona Pomposa a Modena, ma anche dare nuove opportunità ai commercianti, come ad esempio bandi ad hoc o la possibilità di installare dehor di esposizione esterna nei momenti di pedonalizzazione.

Un'altra idea per rendere il centro più frequentato potrebbe essere incentivare la nascita di spazi di co-working negli spazi inutilizzati. A seguito della pandemia infatti molte aziende hanno iniziato a utilizzare o investire ulteriormente nello smart working, ma lavorare da casa in un territorio ancora affetto dal digital divide può essere difficile: garantendo spazi di lavoro adeguati permetteremo di lavorare da Pavullo per aziende della pianura, dando contemporaneamente nuovo slancio al centro storico e aiutando a ridurre il traffico sulla Nuova Estense.

Inoltre, un altro tema fondamentale per il centro e propedeutico alla sua pedonalizzazione è senza dubbio quello dei parcheggi: la proposta è recuperare lo spazio vuoto della ex-Esso, per cui è stata approvata una mozione in Consiglio Comunale che prevede la destinazione pubblica dell'area.

Tutto ciò, come già indicato, deve essere preceduto da un processo di consultazione con le associazioni di categoria e di un processo partecipativo della cittadinanza, da coinvolgere in un progetto che comporterà un cambiamento epocale per la vita della città.

Relativamente all'intero capoluogo va sottolineata in primo luogo la questione della sicurezza, che finora non è mai

PAVULLO '21

stata affrontata in modo organico. Le telecamere sono indubbiamente un ausilio importantissimo e per questo la loro collocazione e funzionamento devono essere studiati in funzione degli obiettivi di sicurezza che si vogliono raggiungere, non basta dire “abbiamo messo le telecamere”. **Va organizzato al meglio il lavoro della Polizia Locale per la vigilanza quotidiana**, che non può limitarsi alla sola vigilanza stradale, concordano obiettivi chiari con l'Unione dei comuni; va creato un vero coordinamento con i Carabinieri e con la Polizia Stradale, affinché le forze siano efficacemente impiegate sul territorio. Vanno inoltre monitorate, anche con l'intervento delle organizzazioni del volontariato, le situazioni di degrado per intervenire prima che queste producano conseguenze negative sulla collettività.

Inoltre, nel Capoluogo occorre porre la dovuta attenzione alla gestione degli spazi urbani, alla circolazione stradale, ed a tutti quei fenomeni che possono portare a situazioni di degrado urbano, di ghettizzazione o esclusione sociale, anche qui ricercando la collaborazione e sviluppando progetti di intervento con il mondo del volontariato e del terzo settore.

Sulle frazioni va posta la dovuta attenzione ai mutamenti delle condizioni urbanistiche e sociali che vedono diverse frazioni interessate, con alcune frazioni che si spopolano ed altre che vedono un incremento delle attività. Il fenomeno delle case abbandonate andrà contrastato creando le condizioni per il recupero ed il riuso delle case medesime, anche in funzione del rilancio del turismo rurale. Andrà monitorata la popolazione anziana che, al di là delle contingenze legate a malattie o pandemia, non può godere di una rete di protezione parentale o di vicinato. Ed anche nelle frazioni la questione della sicurezza va posta in termini di strumenti tecnologici di ausilio (es. telecamere) e nella creazione di reti di vicinato che mantengano alte le condizioni di deterrenza che tali reti producevano quando la popolazione residente era numericamente superiore.

Sempre nelle frazioni, abbandonate in questi anni dall'attuale Amministrazione, sarà fondamentale sia riprendere in mano le situazioni più problematiche: alcuni esempi sono i parcheggi nel borgo di Montecuccolo, il Ponte di Olina, la palestra di Verica, da mettere finalmente a disposizione della cittadinanza, la mancanza di marciapiedi in vari tratti della Statale a S. Antonio. Soprattutto occorre confrontarsi con gli abitanti per ridare vita alle frazioni e farli sentire pienamente integrati nel progetto di rilancio del nostro territorio. A tal proposito potrebbe essere introdotta in capo all'Amministrazione la delega alle frazioni, così da avere sempre qualcuno che faccia da riferimento e responsabile dei progetti in atto.

Infine, per rimediare a un'altra grave mancanza di questa Amministrazione, ci impegniamo a procedere con l'individuazione delle aree a rarefazione commerciale, per supportare le attività ancora presenti e incentivare la nascita di nuove con i relativi bandi.

SICUREZZA

La tematica della sicurezza è centrale per l'azione di qualsiasi amministrazione. Come descritto anche in precedenza, intendiamo sia sfruttare le varie associazioni e reti di vicinato per accrescere un meccanismo deterrente, sia implementare politiche attive di coordinamento delle forze dell'ordine, coadiuvate da un sistema di telecamere ed altri strumenti di controllo che intendiamo migliorare e rafforzare il più possibile.

Oltre alla prevenzione del crimine e delle situazioni di degrado, non va dimenticata la **sicurezza stradale**: sia sulla Statale 12 che sulle altre strade della nostra rete viaria vengono segnalate da cittadini e cittadine situazioni di pericolo. Oltre a garantire la manutenzione delle strade e dei marciapiedi, la nostra Amministrazione si attiverà per trovare una solu-



PAVULLO '21

zione per mettere in sicurezza i tratti più problematici e rendere le nostre **strade sicure per tutte e tutti** i loro utenti, a prescindere che viaggino su mezzi pesanti, in auto, in bicicletta o a piedi.

CURA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

La manutenzione ordinaria delle strade, dei marciapiedi, dell'arredo, delle aiuole e delle aree verdi non può ovviamente essere lasciata in secondo piano. Tutti gli interventi saranno da **programmare e realizzare con cura, in tempi consoni** e con il fondamentale obiettivo di evitare poi di dover intervenire poi per risolvere situazioni di grave incuria, pericolose per cittadinanza e lesive dell'immagine della città.

In qualsiasi caso, l'impegno della nostra Amministrazione sarà quello di **intervenire il più tempestivamente possibile nei casi segnalati da cittadini e cittadine**, sia nel capoluogo che nelle frazioni, che si tratti di sfalci, manutenzione dei cimiteri o altri interventi volti a ristabilire **sicurezza, fruibilità e decoro del nostro territorio**.

PAVULLO '21

8. Sviluppo economico

PAVULLO CAPITALE DEL FRIGNANO

Pavullo è per propria natura il centro coordinatore del Frignano, un'area vasta della provincia di Modena di territorio montano. Negli ultimi 20 anni faticosamente si è cercato di promuovere forme di collaborazione tra i comuni attraverso lo strumento delle gestioni associate in seno all'Unione dei Comuni. Questa scelta rispondeva a diversi obiettivi, di economicità ed efficienza della pubblica amministrazione, ma oggi occorre dare una svolta. Non basta più gestire servizi assieme. Si deve arrivare alla **costruzione di politiche territoriali comuni sul piano dello sviluppo, della sburocra-tizzazione, della gestione ordinaria**. Se i comuni del Frignano non saranno in grado di operare su un piano più alto, questi territori saranno condannati alla marginalità, allo spopolamento ed all'indebolimento complessivo. Invece le nuove opportunità date dai collegamenti alla banda larga ed ultra-larga aprono un ventaglio di opportunità che devono essere colte. Va anche considerato che il flusso di risorse disponibili sarà inferiore nei prossimi anni ed i bilanci degli enti locali, se non si opererà in questa direzione faticheranno a mettere in campo stanziamenti adeguati a far fronte a servizi ed investimenti anche di ordinaria manutenzione.

Per questo serve una decisa volontà da parte del comune più grande che indirizzi e spinga anche con generosità e sacrificio questi processi. Questo passa attraverso il rafforzamento delle gestioni associate, un'omogenizzazione e standardizzazione delle procedure tra i diversi comuni, un investimento in nuove tecnologie, la costruzione di un piano di sviluppo della montagna su alcune direttrici (marketing territoriale, digitalizzazione, infrastrutture, sanità territoriale, fiscalità)

Questa scelta consente poi di creare sul piano politico ed istituzionale un elemento di maggior peso nei confronti dei livelli istituzionali superiori. Dalla frammentazione scaturisce debolezza. Solo l'unione ci può dare forza. Dobbiamo quindi arrivare ad una omogeneità sul piano fiscale, al recupero di risorse per un contenimento della pressione fiscale. Occorre quindi un nuovo progetto per l'Unione dei Comuni.

GOVERNO DEL TERRITORIO E URBANISTICA

Il comune di Pavullo è uno dei pochi in Emilia-Romagna ad aver completato la pianificazione urbanistica ai sensi della Legge regionale 20/2000. Con un percorso iniziato nel 2007 e durato fino al 2015 si è elaborato il PSC, il RUE e il primo POC. Nell'ultima legislatura le politiche urbanistiche sono sostanzialmente proseguite sulla scia della pianificazione urbanistica vigente, consentendo di dare risposta ad un importante sviluppo del tessuto produttivo. Al contempo è stata avviata la fase transitoria ai sensi della legge Regionale 24 del 2017 che introduce, tra gli altri alcuni obiettivi come il contenimento del consumo di suolo e favorire la rigenerazione urbana. Ma il percorso per il nuovo Piano Urbanistico langue.

L'obiettivo strategico per il comune di Pavullo, in relazione anche con altri comuni del Frignano per il prossimo quinquennio sarà elaborare il nuovo Piano Urbanistico Generale, che, nel rispetto del principio della riduzione del consumo di suolo promuova la rigenerazione del tessuto urbano, valorizzi il centro storico, sostenga la crescita e lo sviluppo delle nostre imprese. Al contempo occorre trovare un punto di equilibrio più avanzato per gli interventi in territorio rurale, che oggi sono stati limitati con le recenti varianti al RUE.

Questo percorso di pianificazione dovrà essere partecipato dalla cittadinanza, a differenza di quanto accaduto in questi ultimi cinque anni, dove le principali decisioni urbanistiche sono state fatte nel chiuso degli uffici senza coinvolgimento della comunità.

Crediamo inoltre che sarà fondamentale per Pavullo, come già detto in precedenza, portare avanti altri strumenti di pianificazione (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Piano per la valorizzazione del centro, Piano per la sostenibilità


PAVULLO '21

ambientale). Deve esserci un unico filo conduttore nelle scelte, un comune denominatore che è lavoro, crescita, sostenibilità, inclusione sociale. In altre parole, vogliamo costruire un **Piano Strategico per Pavullo**, condiviso con i cittadini, elaborato e deciso insieme alle persone che vivono in questa comunità. Solo in questo modo possiamo costruire la Pavullo del futuro.

INTERNET E DIGITALE

Lo sviluppo economico del futuro vede il mondo della rete e del digitale come la più grande opportunità per mantenere abitata e viva la montagna, a partire da Pavullo. La presenza di una connessione adatta alle esigenze attuali, non solo nel capoluogo ma in tutte le frazioni, rappresenta un grandissimo fattore di attrattività per cittadini, famiglie ma soprattutto per le imprese. Il Comune deve cogliere questa opportunità e rendersi attivamente promotore della permanenza di cittadine e cittadini nel territorio permessa dal lavoro a distanza.

La situazione attuale del territorio comunale vede la presenza di una connessione veloce (fibra ottica a 100 MB/s) nel capoluogo e nelle due principali frazioni, Sant'Antonio e Verica. Il resto delle zone è connesso nel migliore dei casi con ADSL a 20MB/s, ma molto più spesso con i vecchi cavi telefonici inadatti alle esigenze attuali. Per questo motivo le connessioni satellitari o con antenna sono il migliore e alle volte l'unico mezzo per ottenere una velocità adatta alle applicazioni e allo scambio di dati attuali.

Al momento non è stabilito quando la copertura della banda larga nel territorio comunale di Pavullo sarà completa, per questo l'amministrazione deve farsi carico di un intervento politico per velocizzare questi investimenti e per riuscire ad avere tutto il territorio coperto da una connessione veloce possibilmente cablata.

Va anche garantita l'educazione digitale, perché è fondamentale che cittadini e imprese abbiano le **competenze e l'interesse per le opportunità** date dal digitale. Non si parla solo di promozione e pubblicità tramite i social ma anche di Industria 4.0 e Internet of Things.

Se oggi la presenza in rete può significare la differenza tra successo o fallimento di un'azienda, in futuro sarà l'utilizzo o meno di queste tecnologie a segnare la competitività di imprese di ogni campo, compresi il manifatturiero e l'agricoltura, e quindi di tutto il territorio.

Per questi motivi il Comune e le istituzioni devono investire in corsi e campagne informative, in collaborazione con le associazioni di settore, per migliorare l'educazione e le competenze digitali degli imprenditori e cittadini, per renderli da una parte consapevoli delle opportunità offerte dalla digitalizzazione, dall'altra capaci di utilizzarle.

Inoltre, sempre il Comune deve farsi carico di iniziative a sostegno di realtà che già esistono e sfruttano al meglio la rete, al fine di farle crescere e conoscere anche fuori dal territorio comunale e frignanese, oltre a fungere da esempio per le altre aziende e associazioni.



PAVULLO '21

Le strutture pubbliche, scuole comprese, sono già connesse alla banda larga. Da questo punto di vista la struttura del sistema informatico delle istituzioni è molto avanzata, ma non si riscontra un reale beneficio per il cittadino, che ancora può accedere a pochi servizi online. Per questo sarà necessario proseguire velocemente sulla strada della digitalizzazione della pubblica amministrazione, includendo anche strumenti come PagoPA.

Ci sono una serie di criticità alle quali si può dare risposta attraverso l'automazione e la digitalizzazione dei servizi, anche con una app dedicata, con diversi benefici:

Servizio sempre disponibile, 24 ore al giorno per 7 giorni su 7. La possibilità di occuparsi di procedure burocratiche fuori dall'orario d'ufficio, evita la necessità di richiedere permessi lavorativi e riduce lo stress dei cittadini, rendendoli al contempo più produttivi.

Conoscenza immediata di dati e documenti che l'utente deve fornire, per evitare il problema di recarsi più volte negli uffici comunali.

Il problema dell'autenticazione del cittadino è risolvibile con il sistema SPID, evitando di dover consegnare fotocopie di documenti di identità o altri documenti chiesti e richiesti dai comuni.

Le procedure per le presentazioni delle pratiche saranno guidate e facilitate, nonché semplificate.

La possibilità di espletare pratiche da casa eviterebbe disagi dovuti a code, attese e affollamenti.

L'applicazione sarà facilmente aggiornabile dal personale comunale, evitando il ricorso ad assistenza tecnica e formazione del personale.

Grazie all'informatizzazione dei processi, sarà possibile gestire più pratiche in minor tempo

RIDUZIONE DELLA BUROCRAZIA E RAPPORTO CON LE IMPRESE

Un approccio di questa natura permette di avviarsi alla riduzione della burocrazia ed alla creazione di un nuovo rapporto con le imprese.

In tutti gli incontri con le associazioni di categoria dell'imprenditoria pavullese, è emersa chiara la necessità di ridurre la burocrazia ed avere un'Amministrazione comunale più vicina e disponibile all'ascolto, che non convochi le aziende e i loro rappresentanti solo per spiegare decisioni già prese, ma che sia invece aperta al dialogo e ai suggerimenti degli stessi.

La riduzione degli adempimenti burocratici andrà di pari passo con un **supporto a tutto tondo per le realtà che ne fanno richiesta**, a partire dall'aiuto all'individuazione e alla partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei, con anche un ruolo attivo e propositivo delle istituzioni in tal senso, con l'obiettivo di fornire informazioni utili alle realtà imprenditoriali locali e un concreto accompagnamento nell'ambito di progettualità legate all'attivazione di finanziamenti e di interventi di interesse per l'impresa.

Più in generale il rapporto con le imprese deve vedere l'Amministrazione comunale come partner del mondo imprenditoriale, con lo scopo di agevolare lo sviluppo economico e l'occupazione nel territorio. Si dovranno cercare tutte le



PAVULLO '21

sinergie possibili non solo per lo sviluppo delle condizioni a favore del mondo imprenditoriale, ma ricercando anche le possibilità di intervento a favore della collettività, nell'interesse pubblico. Le dimostrazioni da parte del mondo delle imprese di queste possibilità fanno ben sperare per futuri e proficui coinvolgimenti e collaborazioni.

UFFICIO EUROPA

Sempre parlando di supporto alle imprese e soprattutto di progettualità, proponiamo di aprire uno sportello o un **Ufficio Europa**, anche rivolgendosi ad altri enti specializzati, per individuare le tante opportunità offerte dall'Unione Europea, soprattutto nell'immediato futuro caratterizzato dai fondi garantiti dal programma Next Generation EU.

VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE

Il territorio di Pavullo non è certamente privo di realtà produttive importanti, capaci di garantire lavoro, sviluppo e valore aggiunto per tutta la comunità cittadina. L'Amministrazione comunale deve essere **consapevole delle eccellenze e delle opportunità di sviluppo** date dalle filiere produttive principali, come ceramica, metalmeccanico, agroalimentare e turismo. Fondamentale sarà riprendere la **Fiera dell'Economia montana**, con un'attenzione particolare all'innovazione e alla valorizzazione delle eccellenze locali.

Ci sono però altre opportunità che la nostra comunità dovrebbe meglio sfruttare e valorizzare, elementi unici del nostro territorio **come l'Aeroporto Civile G. Paolucci**, già fondamentale per la presenza dell'elisoccorso e utilizzato come sede di un'azienda produttrice di aeromobili ultraleggeri, giunta sul territorio anche grazie all'intervento delle passate amministrazioni di centrosinistra. Una risorsa come questa deve spingerci sempre di più nell'attrarre nuove realtà imprenditoriali del settore.

ISTRUZIONE SPECIALISTICA – CORSI ITS

Un altro elemento necessario per lo sviluppo economico e sociale passa attraverso l'investimento nella **formazione dei giovani e delle giovani pavulesi** a livello di istruzione universitaria e specialistica, ad esempio proponendo un corso ITS di specializzazione proprio nel campo aeronautico sul nostro territorio e iniziando un percorso con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per l'apertura di un corso di Ingegneria Aerospaziale presso il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari.

9. Terzo settore, volontariato e sport.

Il terzo settore è composto da soggetti privati che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza scopo di lucro. Mantenendo ferme queste finalità, si promuovono e si attuano attività di interesse generale, con azioni volontarie e gratuite o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi.

Bisogna anche considerare il ruolo e le difficoltà che il volontariato e le associazioni hanno avuto durante l'anno appena passato. Se le prime sono state centrali per raggiungere e cercare di non lasciare indietro nessuno nelle difficoltà economiche legate alla pandemia, le seconde hanno invece attraversato una crisi epocale, che come ben sappiamo ha cancellato per lungo tempo la socialità e l'incontro tra le persone.

È di tutta evidenza che questi soggetti, anche in tempi "normali", fanno della partecipazione e della cittadinanza attiva il proprio elemento distintivo e identitario, perseguendo l'interesse generale inteso come quelle attività che possono ricondursi all'art. 3 della Costituzione (rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana). Gli enti che operano nel terzo settore, volontariato e associazioni, pertanto, rappresentano un fattore di solidarietà, crescita ed uguaglianza sociale estremamente importante nel contesto sociale, culturale ed economico della comunità pavullese.

È di tutta evidenza che questo mondo al di là delle connotazioni identitarie dei singoli soggetti, proprio per la rilevanza e l'incisività delle sue azioni all'interno della comunità, necessita di una ampia base di confronto e di condivisione, il cui input e coordinamento può certamente venire dall'Amministrazione comunale.

Questa azione di confronto e coordinamento può innanzitutto realizzarsi attraverso la costituzione di una **Consulta degli enti del terzo settore**. A sua volta questa Consulta può prevedere commissioni tematiche per i vari ambiti nei quali sono ricomprese tutte le attività riconducibili all'associazionismo, ma il suo ruolo sarà essenzialmente quello di fare sintesi e di condividere linee comuni e finalità, affinché le attività del terzo settore trovino la loro migliore attuazione.

Sarà estremamente utile per non dire fondamentale che l'Amministrazione comunale preveda una delega specifica per il terzo settore in capo ad un Assessorato ad hoc.

Il reperimento di fondi a vantaggio delle associazioni può rappresentare una criticità, eventualmente aggravata dalla dispersione delle fonti di finanziamento e dalla parcellizzazione del loro impiego. Per questo, anche sfruttando il ruolo del Comune di Pavullo come ente capo distretto della montagna, sarà molto utile costituire un soggetto, ad esempio una Fondazione di comunità, che si incarichi della ricerca dei fondi e che partecipi attivamente alla definizione delle politiche di sviluppo sociale, unitamente agli enti partecipanti.

Ed a proposito della definizione delle politiche del terzo settore, si ritiene necessario porre l'accento sulle politiche non semplicemente basate su aspetti di natura riparativa ed emergenziale, ma che promuovano il coinvolgimento dei soggetti deboli con interventi che non si limitano all'aspetto assistenziale ma che vedono i soggetti medesimi impegnati in azioni positive per la comunità. Con queste finalità sarà opportuno costituire un **registro del volontariato**, nel quale indicare coloro che a fronte di sussidi ricevuti sono disponibili per l'attività sociali. Andrà verificata e adeguata la rete della infrastruttura necessaria per gli interventi del settore pubblico (es. assistenti sociali).

Inoltre, cogliendo le sensibilità alla comunità mostrate anche recentemente da numerose imprese, si potrà promuovere una iniziativa di collegamento e coordinamento tra le più sensibili a questi temi, per lo sviluppo di progetti di responsabilità sociale.

PAVULLO '21

SPORT

Sul territorio del Comune di Pavullo vengono praticate numerose discipline sportive da società che svolgono attività all'interno delle proprie Federazioni, ma sono presenti anche Associazioni e Gruppi che considerano l'attività sportiva come momento di crescita e di aggregazione, comprese realtà che vanno dagli appassionati del mondo delle due ruote ai gruppi di camminatori, senza dimenticare altre attività legate più strettamente alla nostra tradizione.

Visti anche gli importanti risultati conseguiti da atleti e atlete pavullesi, il Comune deve lavorare per mantenere la nostra tradizione sportiva, valorizzando al meglio lo sport pavullese, anche per la sua funzione di aggregatore sociale, fondamentale soprattutto in un periodo di pandemia. A questo scopo sarà necessario supportare le realtà presenti tramite impianti adeguati e sempre più moderni su tutto il territorio comunale, oltre che con un rapporto improntato sull'ascolto e il confronto tra associazioni e Amministrazione.

Pertanto, si propone:

Realizzare finalmente un Palazzetto dello Sport. Da troppi anni le Società sportive lamentano la mancanza di una struttura adeguata alle proprie esigenze, sia per la normale attività che per poter ospitare manifestazioni e disputare Campionati di valenza nazionale. All'interno del progetto per la costruzione del nuovo Polo Scolastico questo sogno può diventare realtà. L'impegno è cominciare, sin da subito, un percorso che insieme alle società interessate, conduca alla predisposizione di un progetto che presenti le caratteristiche che meglio soddisfino le loro esigenze.

Riattivazione della Consulta dello sport. Tale sede potrà fungere da momento di confronto tra l'Amministrazione e tutte le associazioni. Potranno essere approfondite le tematiche legate al mondo sportivo e potrà essere il luogo per poter proporre iniziative di carattere comune.

Miglioramento degli impianti sportivi comunali, completando quelli inconclusi, migliorandone la sicurezza e adattandoli anche alle necessità delle Associazioni e Società che le utilizzano quotidianamente.

Promozione di manifestazioni ed eventi nei settori tradizionalmente coinvolti quali il ciclismo, a partire dalla Coppi e Bartali, che da troppi anni ormai manca nel nostro comune, i tornei di calcio, pallavolo, basket e tennis, le gare di nuoto, le competizioni legati alle arti marziali, le serate di danza nel centro di Pavullo, le manifestazioni di atletica allo Stadio Minelli e i numerosi campionati legati agli Sport Tradizionali. Molta attenzione dovrà anche essere posta nei confronti delle discipline emergenti o non adeguatamente valorizzate, ma che possono sicuramente rappresentare un valore aggiunto per Pavullo.

Per quanto riguarda gli sport invernali, sci alpino e sci nordico, occorre aumentare la sinergia con i Comuni che ospitano gli impianti, per favorire tutte e tutti coloro che a Pavullo praticano tali sport.

Coinvolgimento delle Associazioni locali legate fortemente al territorio e alle peculiarità di carattere ambientale e naturalistico. L'impegno sarà quello di predisporre congiuntamente progetti di qualificazione della rete sentieristica presente, con lo scopo di poterla rendere fruibile in modo ottimale ed attirare appassionati anche da altri territori.

PAVULLO '21

10. Politiche sociali

In questi anni l'Amministrazione di Pavullo non ha certo brillato per l'attenzione verso le fasce più deboli della popolazione pavullese, abbandonata e dimenticata. Addirittura, a fronte di vari articoli di giornale e del maggior lavoro della Caritas di Pavullo, è stato sostenuto che il non utilizzo dei fondi per i buoni alimentari erogati dal Governo nel pieno della prima ondata di Covid-19 indicasse l'assenza di persone bisognose all'interno del nostro Comune, dimenticando, o forse non avendo mai saputo cosa significa per una persona, un lavoratore o una famiglia richiedere questo tipo di supporto. Con la nostra Amministrazione le cose subiranno un deciso cambio di passo.

Prima di tutto sarà necessario lavorare sulla struttura dei servizi sociali in concerto con l'Unione dei Comuni, ente titolare di tale delega. È fondamentale che tutte le situazioni di difficoltà, dalle più quotidiane alle più complesse, vengano affrontate al meglio per fornire risposte ai cittadini e alle cittadine che ne necessitano.

Inoltre, è nostra intenzione confrontarci con le attività e le realtà del nostro territorio per instaurare politiche serie ed efficaci di lotta dello spreco alimentare, anche per supportare le famiglie e le persone più bisognose anche da questo punto di vista con donazioni alimentari. Lo stesso meccanismo di supporto può essere introdotto, prendendo ad esempio altri comuni, anche per altre necessità, come arredi, vestiario, libri e cartoleria per i bambini e le bambine.

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Infine, come ultimo punto ma non certo per importanza, intendiamo finalmente porre rimedio a uno dei problemi storici di Pavullo, ossia le barriere architettoniche. La nostra Amministrazione lavorerà per migliorare l'accessibilità ai disabili dei nostri edifici pubblici, come la Biblioteca, ma anche per rendere il resto della città e delle frazioni il più possibile fruibile per tutte e per tutti, partendo prima di tutto da una mappatura degli interventi necessari per la creazione di un piano per l'accessibilità, da implementare il prima possibile.



**Passione
e Competenza**

**GRAZIANO
PATTUZZI
Sindaco**